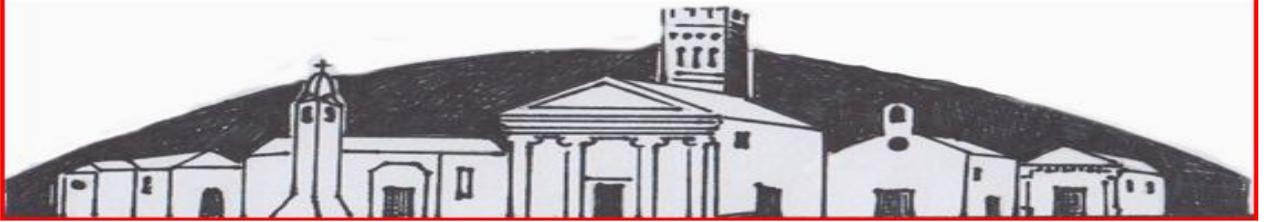


Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.30-11.30 e Venerdì ore 17.00-18.00

E-mail: zillaura@gmail.com 3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

XXIX Settimana del tempo Ordinario - Anno B - Salterio della I Settimana

21 Ottobre 2018



Dal Vangelo di Marco 10,35-45

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

COMMENTO AL VANGELO

Qualche anno fa a Medjugorje ho incontrato una signora italiana che mi ha raccontato di una esperienza molto forte che l'ha segnata: era venuta a chiedere alla Madonna e a Dio che cosa volessero da lei perché quasi un anno fa aveva perso il marito e la figlia più grande in un incidente stradale e pochi giorni fa la figlia più piccola era morta, investita da suo cugino che era andato a farle visita. Mi ha colpito il racconto che lei disperatamente ha fatto di tutto quello che le era successo in un anno e di questo pellegrinaggio fatto da sola per ascoltare il Signore che cosa le suggerisse. Nonostante tutto questo, conserva il ricordo di una esperienza spirituale profondissima, avendo toccato fino in fondo la propria fragilità umana e insieme la pace interiore che, secondo lei, solo da Dio poteva venirgli. Posso dire che questa sua esperienza mi ha fatto capire ancora di più la pagina del Vangelo di questa domenica. I discepoli Giovanni e Giacomo, manifestano tutta la loro incapacità di capire veramente cosa significa stare con Gesù. Per loro, stare dalla parte di Gesù Messia significa gloria e potere. Se nella società le cose vanno in questo modo, nella comunità cristiana sono ben altri i criteri di funzionamento. Il posto d'onore è quello del servo. Chi vuole primeggiare si mette al servizio di tutti. Chi vuole emergere cerca di assicurare le mansioni meno gradite e meno in vista. Gesù non ha chiesto la vita dei suoi, ma ha offerto la sua. Non si è fatto servire, ma si è messo al servizio di tutti. Stare con Gesù è scendere da ogni possibile piedistallo e sicurezza che noi o altri ci possono mettere, e iniziare un cammino di abbassamento che porta al servizio, al dare la vita e persino a perdere la vita. Stare con Gesù non è salire in alto, ma scendere in basso. Ma proprio in questo scendere fino dove siamo più fragili e fin dove l'umanità è fragile e debole, proprio li incontriamo Dio. Quella signora aveva incontrato Dio proprio nella sofferenza più totale e nello sconforto più assoluto. Penso che stia proprio in questo il segreto di un cammino di pellegrinaggio compiuto dalla signora. Lei ha incontrato Dio ancor prima di arrivare in quel luogo di pace e di preghiera. Lo ha incontrato lungo la strada, nelle piccolezze e limiti del proprio corpo e nei numerosi incontri e dialoghi di coloro che si affiancavano a lei di tanto in tanto nello stesso cammino, carichi anch'essi di limiti e fatiche. I discepoli forse pensano che la sofferenza e la fatica siano solamente un passaggio magari evitabile per incontrare Dio e realizzare se stessi. Gesù invece dice che proprio in quel cammino di abbassamento nel servizio e nel dono ci sono l'incontro con il Signore e la gloria della propria vita. Il desiderio dei due fratelli figli di Zebedeo è anche il nostro, perché credo che tutti cerchiamo la salvezza della nostra vita e magari il posto giusto accanto a Dio. Gesù con le parole e con l'esempio lo insegna chiaramente ai suoi discepoli di allora, e questo suo insegnamento giunge anche a noi oggi: non ottenere la gloria umana, non la ricchezza e il potere ma ricercare e mettersi al servizio gli uni degli altri, in una condivisione di fatiche, fragilità e piccolezze che ci accomunano tutti, anche se tentiamo spesso di mascherare e nascondere. È camminando verso il basso, nel servizio reciproco che possiamo salire molto in alto e trovare il posto giusto accanto a Gesù.

24 OTTOBRE: S. LUIGI GUANELLA



Luigi nasce a Fraciscio di Campodolcino il 19 dicembre 1842 e muore a Como il 24 ottobre 1915. Presbitero italiano, fondatore delle congregazioni cattoliche dei Servi della Carità e delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza è stato proclamato santo da papa Benedetto XVI nel 2011.

Figlio di Lorenzo e di Maria Bianchi, Luigi era il nono di tredici fratelli. Studiò nel collegio Gallio di Como e, successivamente, nei seminari diocesani. Ricevette l'ordinazione sacerdotale il 26 maggio 1866 dal vescovo di Foggia, Bernardino Frascolla.

Svolse il suo ministero prima a Prosto, poi a Savogno, dal 1867 al 1875. In tale periodo conobbe don Bosco e la sua opera, la Pia Società Salesiana, restando da lui per un triennio. Successivamente fu parroco in Valtellina, poi per alcuni mesi a Olmo e infine a Pianello del Lario, dal 1881 al 1890.

A Pianello rilevò l'ospizio fondato dal suo predecessore, don Carlo Coppini, gestito da alcune suore, tra le quali Marcellina Bosatta e la sorella Chiara, in seguito dichiarata beata. Guanella riorganizzò e diede nuovo impulso allo sviluppo della comunità, che prese il nome di Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, riunite dal 1886 nella "Casa della Divina Provvidenza". Questa si sviluppò rapidamente e al ramo femminile si affiancò quello maschile, che prese il nome di Congregazione dei Servi della Carità, sostenuta anche dal futuro beato Andrea Carlo Ferrari. L'opera si estese nelle province di Milano Pavia, Sondrio, Rovigo, Roma Cosenza e anche all'estero, in Svizzera e negli Stati Uniti d'America.

Il 27 settembre 1915 fu colpito da paralisi nella Casa Madre di Como. Due giorni dopo ricevette la visita del futuro santo Luigi Orione. Il 4 ottobre ricevette la benedizione apostolica da parte del papa Benedetto XV. Morì il 24 ottobre 1915. Il solenne funerale, con grande partecipazione di gente, si tenne il 28 ottobre nella Cattedrale di Como, celebrante il futuro beato Andrea Carlo Ferrari. Il corpo è custodito nel Santuario del Sacro Cuore di Como.

PERCORSO COPPIE SPOSI



Questo percorso vuole essere una proposta di accompagnamento delle giovani coppie sposi nei primi 7/10 anni di matrimonio nella vita a due e familiare alla luce della Parola di Dio attraverso la condivisione e il confronto con altre coppie e l'affiancamento di coniugi con alle spalle alcuni anni di esperienza di vita matrimoniale.

A CHI SI RIVOLGE:

A tutte le coppie che sono nei primi 10 anni di vita sponsale

- santa messa
- cena insieme
- confronto e riflessione alla luce della parola di Dio e del tema scelto

OBIETTIVI DEL PERCORSO:

- imparare a riconoscere la concretezza della Parola di Dio nella vita quotidiana familiare
- favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra coppie di sposi
- proporre e facilitare momenti di confronto e condivisione su tematiche inerenti la vita coniugale/familiare
- ridurre il rischio di isolamento e chiusura delle neo-famiglie, favorendo piuttosto il sostegno e l'aiuto reciproco
- favorire l'inserimento e la partecipazione alla vita comunitaria parrocchiale

CALENDARIO 2018-2019

28 ottobre

18 novembre

16 dicembre

20 gennaio

17 febbraio

17 marzo

7 aprile

19 maggio

COPPIA GUIDA:

Bortolin Raffele - Nardin Maura
cell. 3335070954- 3478584285

GUIDA SPIRITUALE:

d.Pasquale Rea 3498633423

QUANDO, DOVE, COME:

un incontro al mese la domenica sera dalle ore 18.30 alle 22.00 circa in canonica

OTTOBRE MISSIONARIO

Il mese di ottobre è un tempo davvero speciale e impegnativo. E' il mese missionario e



mariano per eccellenza. Accogliamo questa sfida con il cuore aperto all'altro, prossimo o lontano, per conoscere più da vicino le persone che ci vivono accanto e i popoli che nel mondo abitano i cinque continenti. Esiste una corona del rosario le cui decine sono colorate in modo diverso: 5 decine, 5 colori, 5 continenti.

Anche questa settimana, la preghiera ci porta in viaggio attraverso i continenti, scoprendone colori e testimonianze: affidiamo al Signore le gioie e le difficoltà di questi nostri fratelli lontani.

Il colore BIANCO è per l'Europa e per il suo padre spirituale, Pastore della Chiesa, il Papa.

PREGHIERA PER L'EUROPA

Conosco un continente vecchio come un albero secolare che ha sparso i suoi frutti in tutto il mondo e continua ad alimentare i tesori del mondo, un continente di grandi navigatori e missionari che hanno portato il Vangelo di Gesù a tutte le genti, un continente di santi, artisti e scienziati. Dove i bambini sono ricchi e soli, dove si fabbricano armi micidiali, dove i cibi sono contaminati, dove le banche racchiudono immense ricchezze riservate a pochi, dove il progresso sembra impazzito.

**Preghiamo per l'Europa e per tutti i ragazzi che aiutano i bambini del mondo.
Per i tanti missionari europei sparsi per il mondo.**

O Signore, fa' che la fede della gente non si spenga mai.

**O Maria, Madre della carità,
aiutaci a riscoprire la bellezza
di Dio fatto uomo nel tuo grembo.**

**Fa' che cresciamo nella Sua misericordia,
perché il Vangelo torni ad illuminare
le scelte e gli orientamenti di vita
di ogni popolo europeo.**

Ti preghiamo, Signore, ricordati dell'Europa.

Ai Soci dell'Associazione NOI-ORATORIO PRATA

OGGETTO: Convocazione assemblea elettiva Consiglio Direttivo Noi- Oratorio Prata

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3.3 del regolamento interno dell'associazione Noi Oratorio- Prata, si comunica che è indetta l'**ASSEMBLEA ELETTIVA** del Consiglio Direttivo, in prima convocazione alle ore 06.15 di lunedì 12 novembre 2018 e in seconda convocazione **alle ore 20.30 di mercoledì 14 novembre 2018**, con il seguente ordine del giorno:

- relazione attività svolte nel primo quadriennio dell'Associazione;
- modifica numero Consiglieri;
- elezione Consiglio Direttivo Noi-Oratorio Prata, quadriennio 2018/2022.

I SOCI POTRANNO PRESENTARE LA LORO CANDIDATURA **ENTRO E NON OLTRE DOMENICA 04 NOVEMBRE 2018** COMPILANDO E CONSEGNANDO L'APPOSITO MODULO DI CANDIDATURA, VIA E-MAIL ALL'INDIRIZZO noi.oratorioprata@gmail.com O TRAMITE CONSEGNA A MANO AL SEGRETARIO E PRESIDENTE USCENTI (Alessandra Cereser e Chiara Meneghel)

Per ulteriori informazioni e consegna modulo candidatura, contattare Chiara Meneghel: 340 382 6710

Contando su un'ampia partecipazione di tutti i soci, porgo cordiali saluti.

Prata, 12 ottobre 2018

Il Presidente



NATURA E FINALITA' DI UN ORATORIO PARROCCHIALE



NATURA

L'Oratorio nasce dalla Comunità Parrocchiale, come strumento e metodo per la formazione umana, spirituale e cristiana di ogni persona, in particolare delle famiglie, delle giovani generazioni, degli anziani. Diventa quindi il luogo dell'accoglienza di tutti coloro che, ancora in età evolutiva e non solo, trovano in esso un ambiente di socializzazione, di esperienza, di valori, e che non hanno preclusioni nei confronti della proposta Cristiana. L'appartenenza all'Oratorio è tendenzialmente ampia e diversificata, condizioni essenziali sono: la condivisione degli ideali, la comunione e l'armonia tra tutti i gruppi che vi fanno parte, la voglia di mettersi a lavorare con tutti e non solo con quelli che mi vanno a genio, piena fiducia nel parroco e il rispetto dei regolamenti che ne sanciscono il funzionamento. L'Oratorio promuove iniziative educative che arricchiscono l'umanità di ognuno, senza dimenticare la dimensione religiosa che deve sottendere ogni progetto. E' strumento di incontro e di aggregazione in forme molteplici e nel rispetto dei fini istituzionali. E' complementare rispetto ai gruppi, ai gruppi giovanili in particolare, ed al catechismo. I gruppi ecclesiali presenti e l'Azione Cattolica, stimolano la riflessione sulla vita cristiana e indicano come fare a scegliere le linee della vita cristiana stessa. L'Oratorio è un luogo di aggregazione, dove vita e fede si interrogano vicendevolmente e poggia su una comunità educativa, costituita dal parroco, che detta e impartisce le linee educative e formative, catechisti, animatori, adulti, giovani e bambini che vivono e intendono proporre l'incontro con Gesù Cristo come "esperienza determinante" per una realizzazione piena della persona. È un ambiente nel quale viene ricreato un clima favorevole per proporre un progetto di educazione alla fede, in cui tutta la comunità, la famiglia e i giovani stessi possono essere protagonisti responsabili. Esso, così impostato, non esiste per se stesso o perché gli adolescenti e i giovani, semplicemente, vi rimangono senza fine. Esso ha un traguardo, che diventa anche un criterio di valutazione: i giovani sono chiamati ad "uscire" dall'Oratorio e ad "entrare nella società" per testimoniare la vita cristiana con un impegno evangelico nei vari ambiti di responsabilità. L'Oratorio propone un'immagine esemplare, concreta di giovane che, nella pienezza delle sue doti umane e dei suoi limiti, caratteriali o umani, si disponga all'impegno assoluto per Cristo e per i fratelli. Ancora, promuove iniziative educative che arricchiscano l'umanità di ognuno, sia gestendola direttamente che sollecitandola ed appoggiandola, anche con la propria presenza collaborativa, sul territorio. Quando questo traguardo viene raggiunto, l'Oratorio dimostra di avere svolto bene il suo compito e dimostra di essere una realtà ecclesiale capace di fornire un grande servizio alla società civile.

FINALITA'

Le molteplici attività dell'Oratorio hanno come scopo di educare il bambino, il giovane, la famiglia e gli anziani secondo l'antropologia del Vangelo, avendo come modello esemplare la figura di Gesù Cristo, uomo nuovo, perché è nel mistero di Cristo che trova vera luce il mistero dell'uomo.

Questo processo educativo è un evento che si compie in un rapporto di libertà: mira a proteggere, fortificare, promuovere la

libertà della persona e promuove tutti i valori umani che sono ordinati a costruirla. Le iniziative dell'Oratorio intendono arricchire la umanità di ognuno, liberare dai condizionamenti deleteri, favorire il sorgere della domanda sul senso della vita, proporre la Buona Novella con l'annuncio esplicito e la testimonianza della comunità dei cristiani. Questo cammino educativo non è anonimo ma avviene all'interno di una comunità cristiana (quella parrocchiale) che già esprime nella sua vita (liturgia e carità) quanto annuncia. Stanti la centralità della persona umana e la natura relazionale della stessa, la finalità educativa dell'Oratorio si declina a due livelli complementari e profondamente solidali tra loro: il livello dell'identità personale: il soggetto viene aiutato a "scoprire" la propria identità (conoscere se stesso, sviluppare le proprie doti, accettare i propri limiti, coltivare i desideri...), all'interno della quale è già inserita la sua vocazione ed insieme ad integrare in modo più profondo fede e vita: ognuno ha nella Chiesa e nel mondo la sua chiamata. Tale vocazione coincide con la personale e specifica conformazione a Cristo, attuata da ognuno. L'azione educativa dell'Oratorio, delineata dal parroco e messa in gioco dai suoi collaboratori ha come finalità di :

- rendere consapevole il soggetto del suo posto nella storia per la costruzione del Regno.
- accogliere fanciulli, ragazzi e giovani e conoscerli. Usare pazienza e misericordia ed educarli secondo gli insegnamenti del Vangelo, avendo come modello esemplare la figura di Gesù Cristo.
- mettersi al servizio della vita di coloro che accoglie per aiutarli a scoprire dei doni che possiede, affinché possa svilupparli, arricchirli e metterli a servizio degli altri, nell'ambito di una scelta di vita che ciascuno dev'essere aiutato ad individuare.
- accogliere la persona così come si presenta, anche con i suoi limiti e le sue fragilità personali e viene educata a superarli. Non si allontana mai nessuno dando più attenzione a chi è emarginato, povero umanamente e spiritualmente.
- accogliere il ragazzo e il giovane senza pregiudizi o selezioni, promuovendo il rispetto, il dialogo, la tolleranza, la responsabilità, puntando, sempre nel rispetto delle libere scelte personali, all'educazione della capacità di integrare fede e vita.

In sintesi: l'Oratorio vuole aiutare il fanciullo, il ragazzo, il giovane a trovare il suo posto nella società e nella Chiesa, mettendo la propria vita a servizio degli altri, sull'esempio di Cristo, modello di umanità riuscita, che chiama tutti a seguirlo.



UN FLAUTISTA IN VIAGGIO PER L'EUROPA

Stefano Bet racconta un secolo di storia del flauto

Quattro angeli musicanti sovrastano la volta della Chiesa di San Simone: assieme a loro altre decine di angeli impegnati in un concerto celeste. Una rappresentazione dovuta a Pietro da Gorizia, rara per la ricchezza di strumenti raffigurati, dalla viella all'organo portativo, dalle percussioni ai cialamelli, fino al quartetto di angeli qui raffigurato. Unendosi a loro, il flautista **Stefano Bet**, nel concerto di **domenica 21 ottobre, alle 18, nella Chiesa di San Simone a Prata di Pordenone** presenterà il meglio del vastissimo repertorio per flauto solo, uno strumento che, tra Cinque e Seicento, conosce uno dei suoi momenti aurei, diventando tra i più diffusi nel mondo musicale dell'epoca.

Come gli antichi musicisti girovaghi, Stefano Bet percorrerà coi suoi flauti tutta l'Europa, passando da autori veneti ad autori italiani e infine a musicisti di tutta Europa. Lo farà sfoggiando una vasta tipologia di flauti, passando dal traverso al diritto e dalla taglia di soprano a quella di basso. E il concerto sarà occasione anche per riguardare nuovamente una perla dell'arte pittorica del primo Cinquecento friulano, gli affreschi della chiesa di San Simone



GITA–PELLEGRINAGGIO

Santuario Madonna di Monte Berico

Mercoledì 07 novembre



PROGRAMMA:

ore 07.00 partenza piazzale oratorio

ore 09.00 arrivo Santuario, visita e confessioni

ore 11.00 S. Messa

ore 12.30 pranzo presso ristorante

ore 14.30 partenza per Crespano, dove andremo a far visita “ alle nostre suore”

ore 17.30 partenza per rientro con break intermedio

ore 20.30 rientro

Quota di partecipazione euro 45.00 (pullman-pranzo)

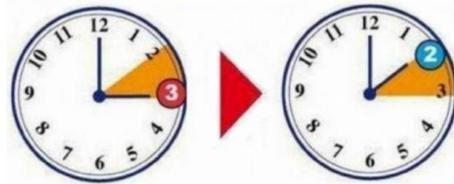
Informazioni e iscrizioni:

- *Canonica negli orari di segreteria*
- *Radin Giuliana cell. 3381621176*

AWWISI

- **Martedì 23 ottobre:**
 - ❖ alle ore 20.30 in chiesa prosegue la scuola di preghiera (rosario meditato e adorazione eucaristica);
- **Mercoledì 24 ottobre:**
 - ❖ alle ore 20.30 in oratorio incontro con i genitori di IV elementare;
 - ❖ la Caritas dell'Unità Pastorale s'incontra in canonica a Puja alle ore 20.30
- **Giovedì 25 ottobre:** alle ore 20.30 i genitori dei bambini di V elementare sono invitati in Oratorio.
- **Venerdì 26 ottobre:** alle ore 20.30 i genitori dei bambini di III elementare sono invitati in Oratorio.
- **Domenica 28 ottobre:** durante la santa messa delle ore 10.30 ci sarà il 50° di matrimonio dei signori Tripoli Nicolò e Martorana Maria.

✓ *Riprende l'orario solare (spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio).*



- ✓ *La santa messa di domenica 28 ottobre delle ore 18.30 non sarà celebrata in parrocchia ma nella chiesetta di San Simone a Prata di Sopra in occasione della festa della sua dedicazione. Al termine della santa Messa, ci sarà la processione con la statua del santo.*
- ✓ *Sabato 27 e domenica 28, in canonica, riprendono gli incontri vocazionali del "CENACOLO" per tutti i ragazzi delle medie.*
- ✓ *Domenica 28, con la santa Messa delle ore 18.30, inizia il percorso delle giovani coppie (primi 10 anni di vita matrimoniale).*

XXIX Settimana del Tempo ordinario - Salterio della I Settimana

Lunedì 22 ottobre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Per le Anime del Purgatorio

+ Elide, Regina e Caterina

+ Rina Val -Anniversario

+ Giulio

+ Aurelio Borin

A Padre Leopoldo per mia nipote Rosanna

Martedì 23 ottobre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Maria Bortolin Aroldo

+ Sergio Cimitan -Anniversario

+ Claudia Diana

+ Elisa Piccinin

+ Santina Pase e Giovanni Bertola

Mercoledì 24 ottobre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Defunti classe del 1938

+ Celestino

+ Giuditta

Per la mia famiglia

Giovedì 25 ottobre

ore 8.30 S. Giovanni

Secondo le intenzioni di un offerente

+ Lucia Piccin

+ Livio Corazza

+ Primo e genitori defunti

Per una famiglia e bambini

Venerdì 26 ottobre

ore 8.30 S. Simone

+ Antonio Fantuz

+ Don Danilo

+ Domenico e Luigia Agnoletto

Alla Madonna per il 50°Anniversario di

Matrimonio

Sabato 27 ottobre

ore 17:00 Peressine

+ Anna Maccan

ore 18.30 Parrocchiale

+ Amelia Corazza

+ Oliva Brait -Anniversario

+ Marco e Vittorio Piccinin e Defunti Sist e Piccinin

+ Giovanni, Angela -Anniversario e Giuseppe Corazza

+ Elia e Romano Pujatti e Italia Ciprian

+ Bruno Martini

Alla Madonna per la figlia

Alla B.V.Maria per le figlie e il nipote

Domenica 28 ottobre

XXX del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

+ Innocente Maso e Pierina Gaiot

+ Angelo Bortolin

+ Defunti Giacomini

+ Sante, Maria, Pietro e Angelo Del Ben

Alla Madonna per il cognato

Alla Madonna per la mia nipote

ore 10.30 Parrocchiale

+ Corinna -Ann. Giuseppe e Pietro Buzzi

+ Maria Altinier

+ Maria e Ruggero Carniello

+ Jole Ricetto -Ann. ed Emanuela Celegato

+ Luigia Milanese -Anniversario

50° Anniversario di Matrimonio dei signori

Bottos Pietro e Rossetti Giuseppina

ore 18.30 S. Simone

S. Messa e Processione con la statua del Santo

+ Gina Biasotto -Anniversario e Antonio

+ Mario Piccinato

+ Carlo Valvasori e Anna Serafin

+ Aldo Luigino Diana

+ Fosca Populin

+ Domenico, Fidelma e Silvana Piccin

+ AnnaMaria Ongaro

+ Giuseppe e Defunti Diana

+ Domenico e Antonietta Pujatti

+ Luigi Puiatti -Anniversario

+ Lino Pujatti

+ Per tutti i Defunti Pujatti